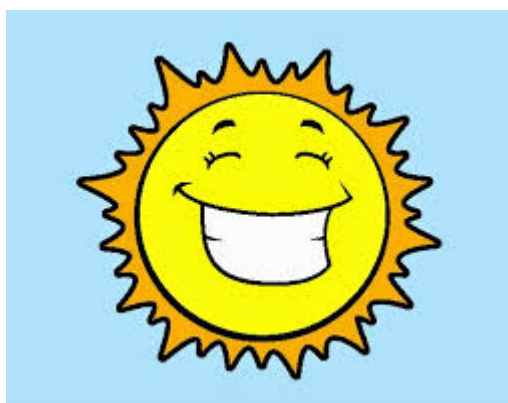




Programma educativo – didattico
a.s. 2018/2019
SEZIONE DEI PICCOLI : SOLE



ASILO NIDO “MONDO PICCOLO”

Programma educativo – didattico

a.s. 2018/2019

SEZIONE DEI PICCOLI : SOLE

La sezione dei piccoli accoglie i bambini dai 3 ai 12 mesi.

Si tratta di un periodo molto delicato in quanto ricco di nuove acquisizioni da parte del bambino. In questa fascia di età infatti, la giornata è piena di scoperte, novità, emozioni e sensazioni per il bambino completamente nuove e sempre ricche di significato. Il bambino, in questo periodo, inizia il suo cammino verso l'autonomia poiché prende coscienza di se e del mondo circostante. Utilizzano, quale primo ed importantissimo codice di comunicazione quello sensoriale, si rapportano così agli altri attraverso la vista, il tatto, l'udito, il gusto e l'olfatto, specialmente durante le attività di routines (cambio, nanna, pappa...).

Questo è il motivo per cui la sezione deve essere allestita tenendo ben presente quella che è la caratteristica principale dei bambini: andare alla scoperta del mondo. Lo spazio deve essere propedeutico alla loro inesauribile ricerca di nuovi stimoli e conquiste sempre nuove. E' inoltre importante che la sezione sia suddivisa in angoli, destinati alle diverse attività e quindi ai diversi momenti della giornata. Tale strutturazione facilita il senso di sicurezza e autonomia dei bambini, in quanto essi hanno la certezza di ritrovare ogni cosa al solito posto.

Il progetto educativo è finalizzato allo sviluppo delle potenzialità di ciascun bambino, rispettandone attitudini e personalità, quindi si può affermare che esso è indirizzato alla conquista dell'autonomia e allo sviluppo delle competenze. L'attività didattica indica il gioco in tutte le sue forme, quale risorsa privilegiata, per veicolare le esperienze previste dalla programmazione.

OBIETTIVI GENERALI

- ✓ Favorire un buon inserimento al nido
- ✓ Promuovere il benessere psico-fisico
- ✓ Sviluppare un rapporto di collaborazione tra nido e famiglia
- ✓ Instaurare un clima sereno tra i bimbi e con l'educatrice di riferimento
- ✓ Suscitare nel bambino la curiosità e il piacere della scoperta.

OBIETTIVI SPECIFICI DEL PROGETTO EDUCATIVO

- ✓ Favorire lo sviluppo della motricità fine, la deambulazione ed una buona tonicità muscolare
- ✓ Stimolare le capacità percettive e i codici sensoriali
- ✓ Favorire la manipolazione
- ✓ Stimolare i linguaggi verbali e non verbali
- ✓ Stimolare al gioco favorendo l'iterazione sociale con gli altri bambini
- ✓ cure di routine.

STRUTTURAZIONE DELLA SEZIONE

La divisione degli spazi della sezione risulta come una componente imprescindibile dall'attività didattica. L'ambiente della sezione viene vissuto dal bambino come una seconda casa, uno spazio che deve risultare familiare e che deve adattarsi alle esigenze specifiche di ogni bambino. Per questa ragione gli angoli vengono studiati e pedagogicamente organizzati per accogliere i piccoli nella maniera più naturale possibile. Pertanto la sezione sarà suddivisa in “angoli” strutturati, ma flessibili allo stesso tempo, affinché possano modularsi agli interessi ed alle necessità del bambino. Gli angoli saranno quelli sotto elencati.

Angolo morbido

L'angolo morbido ha la funzione di accogliere i bambini e offrire loro uno spazio che evochi la morbidezza del corpo materno, del calore della casa e il relax del loro lettino. E' dunque costituito da tappetoni morbidi, dove i bambini possono raccogliersi per giocare tranquillamente, sdraiarsi, accoccolarsi oppure guardare libri illustrati o raccontarsi favole.

Angolo della psico-motricità

L'angolo della motricità ha come funzione quella di creare uno spazio ludico un cui i bambini possano trovare il materiale didattico utile allo sviluppo delle proprie capacità psico-motoree. Predisposto con grandi materassi, un grande specchio per il riconoscimento del sé dotato di maniglione per favorire la deambulazione e una piscina piena di palline che, oltre ad essere una grande attrazione ludica per i bambini è una vera e propria palestra volta allo sviluppo senso-motorio.

Angolo del cambio

L'angolo del cambio, seppur molto spesso considerato un angolo scontato e di poco valore, ha invece un'importanza decisiva nello svolgimento delle attività del nido. Innanzitutto è da considerare il cambio come un momento di forte legame tra mamma e figlio, inquanto il bambino viene gratificato dalle cure che la mamma gli dedica in questo particolare momento. Allo stesso tempo, il cambio al nido risulta non solo come attività igienica necessaria, ma ha per il bambino la funzione di richiamo di quelle attenzioni e premure proprie della mamma. Dotato di fasciatoio e tutto il materiale necessario per la cura e l'igiene del neonato.

Angolo della pappa

Anche l'angolo della pappa, così come quello del cambio, ha la funzione primaria di riportare il bambino al rapporto dualistico con la mamma. In tal senso, la pappa risulta come un momento molto delicato per il rapporto tra il bimbo e l'educatrice che tende ad assumere tratti materni e teneri per rendere questo momento il più sereno possibile. L'angolo della pappa è costituito da un tavolo-seggione circolare a cinque posti in cui la figura dell'educatrice è posta in maniera centrale. In tal modo l'educatrice ha modo di seguire i bambini nel miglior dei modi e nessuno dei bimbi si sente trascurato a causa della distanza fisica con la figura di riferimento.

Angolo della nanna

L'angolo della nanna è quello che chiude il circolo degli angoli della routines. La nanna è un momento imprescindibile della vita del neonato, non solo come esigenza fisiologica, ma anche come momento significativo della giornata. Nonostante venga chiamato 'angolo', in realtà si tratta di una vera e propria stanza dedicata all'attività di

riposo dei bambini. La stanza è dotata di cinque lettini, carillones, corredini tutti coordinati per dare maggiore senso di relax e poche distrazioni visive, ed infine di inter-phone che l'educatrice porta sempre con se in modo da sentire il richiamo del bambino al suo risveglio. In tal modo è possibile tenere la porta chiusa per preservare il sonno dei bambini dalla luce esterna e dalle voci dei bambini più grandi.

PROGRAMMAZIONE DIDATTICA

La programmazione didattica ha quale scopo quello di non far sì che il gioco risulti come un'attività improduttiva e spesso anche noiosa, ma di rendere l'attività ludica sempre nuova attraverso le proposte laboratoriali delle educatrici. A tal fine l'attività didattica giornaliera viene pensata, organizzata in base alle esigenze dei bambini che vengono colte dalle maestre durante il mese dell'accoglienza. Proprio per questa ragione il mese di settembre viene interamente dedicato all'accoglienza, in modo che le educatrici possano conoscere a fondo i bambini e ponderare le attività in base alle loro esigenze specifiche.

L'attività dunque viene suddivisa in laboratori didattici che mantengono quale finalità principale l'attività ludica. Pertanto, laboratorio non vuol dire 'lavoro' ma piuttosto attività ludica finalizzata all'apprendimento di specifiche competenze, conoscenze e capacità.

Laboratorio di musica

Questo laboratorio ha quale finalità principale quella di promuovere lo sviluppo del gusto musicale e creare nei bambini le competenze specifiche per permettere loro di far musica spontaneamente e di poter esprimere all'esterno il loro mondo interiore attraverso l'utilizzo dei suoni.

Il laboratorio musicale vuole sviluppare il lato sonoro-musicale inteso come autentica attitudine personale del bambino in grado di dare un suo prezioso e specifico contributo al raggiungimento di obiettivi formativi di tipo cognitivo, socio-affettivo, psicomotorio ed espressivo.

Il laboratorio si pone i seguenti obiettivi:

1. Stimolare la percezione uditiva
2. favorire la capacità di comunicazione

3. dare al bambino la possibilità di esprimersi attraverso i suoni
4. creare un clima sereno e di relax all'interno della sezione
5. favorire la socializzazione tra bambini attraverso la condivisione dei suoni.

Questi obiettivi verranno perseguiti attraverso l'ascolto di canzoncine per bambini, canzoni nazional-popolari e ninnannanne, attraverso il battito delle mani, dei piedini o attraverso i suoni corporali in genere. I materiali utilizzati saranno: carillon, sonaglini, strumenti musicali semplici, giocattoli sonori e cd musicali.

Laboratorio della psicomotricità

La psicomotricità permette al bambino di esprimersi attraverso il movimento e il gioco spontaneo, di conoscere la realtà tramite il suo corpo e di creare significative relazioni con l'altro.

Il suo obiettivo principale è quello di aiutare l'integrazione armonica degli aspetti motori, affettivo-relazionali, cognitivi e sociali. Le peculiarità di questa pratica sono l'ascolto del bambino e il rispetto della sua individualità e originalità di stare nel mondo. La seduta è solo in apparenza un gioco libero improvvisato, dietro a questo c'è un progetto pedagogico che si innesta sul desiderio e sul momento evolutivo di ognuno.

Il laboratorio di psicomotricità ha come scopo il consolidamento della scoperta e della conoscenza dell'io corporeo attraverso le varie tappe, interazioni tra bambini, interazioni tra bambini ed adulto e socializzazione. I bambini sperimentano con il proprio corpo il piacere di rotolare, gattonare, strisciare, arrampicarsi, prendere, lasciare o lanciare oggetti. I materiali usati per questo laboratorio sono: tappeti, cuscini, piscina con palline, specchio con maniglione per la deambulazione.

Laboratorio della manipolazione

L'intento del laboratorio di manipolazione è quello di fornire un percorso guidato ai bambini con una sperimentazione personale, un'esperienza conoscitiva che parta da alcune suggestioni proposte dall'insegnante di riferimento. Volge dunque all'acquisizione della coordinazione manuale, allo sviluppo della percezione sensoriale e a soddisfare l'esigenza esplorativa e di conoscenza. Le attività che vedranno impegnati i bambini saranno in primis giochi liberi e spontanei, in cui l'educatrice può rendersi conto a quale stadio dello sviluppo manipolativo si trova già il bambino. Dunque verranno proposti dalla stessa educatrice dei giochi semplici, di facile svolgimento volti a sviluppare tali doti, afferrare, premere, schiacciare, metter dentro e tirar fuori, nascondere, ritrovare ecc.

Laboratorio socio-relazionale

Il laboratorio socio-relazionale è forse quello considerato più scontato in quanto si dà per certo che, bambini che si trovino a condividere gli stessi spazi debbano necessariamente conoscersi o instaurare sani rapporti. In realtà non è così semplice come sembra. In questo lavoro ha fondamentale importanza il lavoro dell'educatrice che deve mediare tra le esigenze di tutti i bambini e deve saper offrire opportunità e proporre attività che vadano bene a tutti. In tal modo si prescinde dal senso di frustrazione dettato dalla mancanza di interesse nei confronti dell'attività e si riescono ad instaurare rapporti di collaborazione positiva ed interdipendenza.

Gli obiettivi perseguiti sono:

1. favorire l'instaurarsi di rapporti affettivi con le educatrici e con i coetanei;
2. favorire lo sviluppo del linguaggio non verbale, del gesto.

ORGANIZZAZIONE DELLA GIORNATA

TEMPI	ATTIVITA'

CORREDO PERSONALE DEL BAMBINO

Per la frequenza dell'asilo, è preferibile adottare un abbigliamento pratico e comodo, che permetta ai bambini di muoversi liberamente.

Per il laboratorio di psicomotricità che si terrà ogni martedì è obbligatorio indossare tuta, scarpette da ginnastica e una maglietta a mezza manica.

E' inoltre indispensabile consegnare alle educatrici i seguenti effetti personali:

- n.2 cambi completi (canottiera, mutande, calze);
- n. 2 tute, pantaloni o gonne, maglie o camicie;
- pannolini;
- crema protettiva per il sederino;
- pettine o spazzola;
- biberon e/o succhietto, se usati.